

Costruire la seconda natura

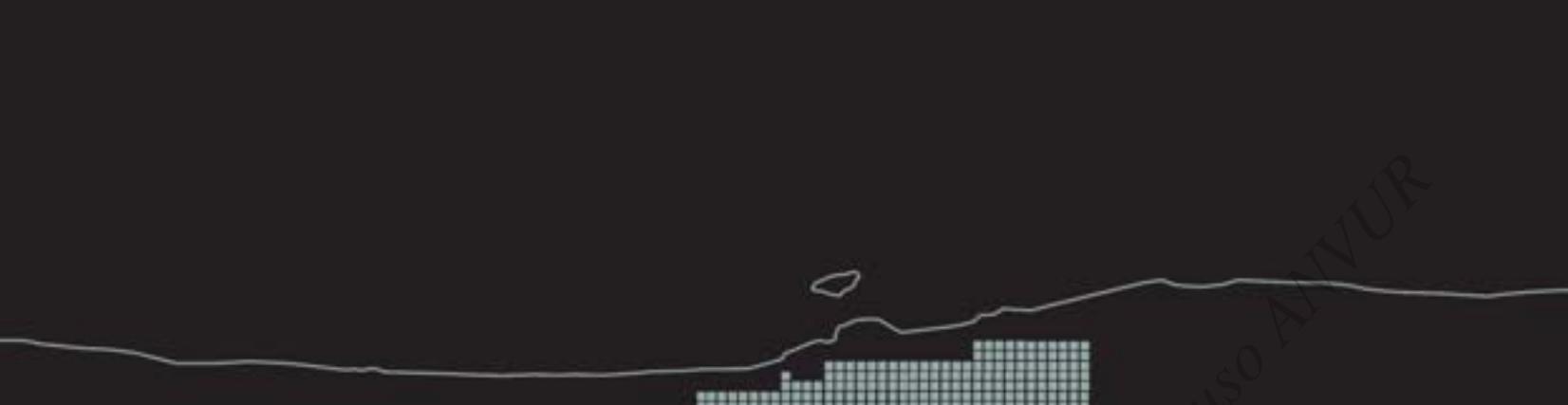
La città in estensione in Sicilia fra Isola delle Femmine e Partinico

a cura di
ANDREA SCIASCIA

con saggi di

ANDREA SCIASCIA, DARIO COSTI, EMANUELE PALAZZOTTO, TIZIANO CARUSO,
ALESSANDRA DINO, ELISABETTA DI STEFANO, MARILENA MACALUSO, VALERIA SCAVONE,
MAURIZIO VESCO, MONICA GENTILE, LUCIANA MACALUSO, EMANUELA DAVÌ

GANGEMI  EDITORE



T+A TERRITORI DI ARCHITETTURA

I volumi di questa collana prendono in esame un problema urgente e irrisolto: il consumo onnivoro di territorio da parte delle formazioni urbane, la scomparsa dei suoli agricoli produttivi, lo svuotamento dei centri minori. Il logoramento anarchico del suolo extraurbano è la conferma di una contrapposizione, spesso drammaticamente evidente, che impone modelli insediativi inadeguati al territorio esterno abitato. Sono tutti sintomi di una condizione critica che dipende da fattori strutturali, come gli assetti amministrativi, economici, produttivi, sociali, ma è anche riconducibile al mancato aggiornamento degli strumenti di conoscenza e di progetto.

Gli studi, le ricerche, le sperimentazioni progettuali si muovono in un contesto operativo di tipo complesso, dove l'articolazione delle competenze specialistiche consiglia di rivedere gli attuali recinti disciplinari.

Dell'estensione geografica vengono esplorate le criticità e commentate le potenzialità insediative, mentre ci si interroga sulla possibilità di fondare una tecnica progettuale capace di amministrare le trasformazioni dei luoghi dal punto di vista dell'architettura, liberando insieme un nuovo immaginario urbano e territoriale.

The books in this collection focus on an urgent and unsolved problem: the omnivorous consumption of land by urban settlements, the loss of productive agricultural soil, and the fact that people are abandoning smaller settlements.

The anarchic corrosion of non-urban land confirms the existence of an often dramatically obvious contrast which imposes inadequate settlement models on inhabited non-urban land. These are all symptoms of a critical situation not only caused by structural, administrative, economic, productive and social issues, but also by the fact that knowledge and design tools have not been upgraded.

The studies, researches, and design experiments took place in a complex operational context in which the very varied specialist skills prompted a revision of current disciplinary boundaries.

The critical conditions of the geographical area were explored and a discussion took place regarding the potential settlements; a question was raised concerning the possibility to develop a design technique capable of administering the architectural transformations of the sites by giving free rein to a new urban and territorial imagery.

T+A TERRITORI DI ARCHITETTURA

Collana diretta da Luigi Ramazzotti

Comitato scientifico:

JUAN CALATRAVA ESCOBAR

CARLO GIAMMARCO

PASCAL LEJARRE

CARLO MANZO

ANTONINO MARGAGLIOTTA

FRANCESCO RISPOLI

ANDREA SCIASCIA

GIUSEPPE STRAPPA

Il comitato scientifico valuta la qualità delle ricerche e la pertinenza delle stesse al tema della Collana. Tutti i lavori pubblicati sono sottoposti a peer review.

La presente pubblicazione è realizzata con i fondi assegnati all'Unità del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo per la Ricerca Nazionale PRIN 2009 "Dalla campagna urbanizzata alla città in estensione: le norme compositive dell'architettura del territorio dei centri minori" finanziata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Coordinatore nazionale del programma di ricerca: Prof. Luigi Ramazzotti, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Responsabili scientifici delle unità di ricerca: Prof. Carlo Alessandro Manzo (Seconda Università di Napoli), Prof. Antonino Margagliotta (Università degli Studi di Palermo), Prof. Francesco Rispoli (Università degli Studi di Napoli "Federico II"), Prof. Andrea Sciascia (Università degli Studi di Palermo), Prof. Giuseppe Strappa (Università di Roma "La Sapienza").

Gruppo di ricerca: Andrea Sciascia, Dario Costi, Emanuele Palazzotto, Emanuela Davi, Monica Gentile, Luciana Macaluso.

Impaginazione e grafica: Monica Gentile, Luciana Macaluso

a Emanuele Carreri
Pasquale Culotta
Benedetto Gravagnuolo

©

Proprietà letteraria riservata
Gangemi Editore spa
Piazza San Pantaleo 4, Roma
www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Le nostre edizioni sono disponibili in Italia e all'estero anche in versione ebook.

Our publications, both as books and ebooks, are available in Italy and abroad.

ISBN 978-88-492-7824-8

In copertina: Il territorio compreso fra Partinico e Isola delle Femmine, disegno di Luciana Macaluso

Costruire la seconda natura

La città in estensione in Sicilia
fra Isola delle Femmine e Partinico

a cura di

Andrea Sciascia

presentazione di

Luigi Ramazzotti

con saggi di

Andrea Sciascia, Dario Costi, Emanuele Palazzotto, Tiziano Caruso,
Alessandra Dino, Elisabetta Di Stefano, Marilena Macaluso, Valeria Scavone,
Maurizio Vesco, Monica Gentile, Luciana Macaluso, Emanuela Davì

GANGEMI  EDITORE

Crediti

Le traduzioni degli abstract dei contributi e delle presentazioni dei progetti sono di Adriana Anselmo.
Federica Culotta ha tradotto le schede di presentazione delle aree di progetto e i testi di p. 136 e p. 196.

Fotografie

20, 24, 35, 36, 54, 56, 57, 60, 62, 64, 73, 82, 104, 106, 107: foto di L. Macaluso. 42, 43: foto di D. Costi. 46, 49, 50, 51, 52: foto di E. Palazzotto. 51 a destra: foto di F. Fiamma. 70: foto di I. Elmo. 96, 98, 99, 100, 101: foto di M. Gentile. 112: foto di E. Davì.

Elaborati grafici

26: CTR Regione Sicilia, Assessorato Territorio e Ambiente. 28-32: Elaborazione grafica su CTR, A. Sciascia, E. Davì, M. Gentile, L. Macaluso. 76: Mappa delle aree confiscate, Comune di Terrasini. 98: M. Gentile. 108-109: L. Macaluso. 115, 116: E. Davì.

Immagini

36: collezione Pepoli, inv. 221 e 222. 40: C. de Seta, L. Marino, *Palermo*, Laterza, Roma-Bari 1980, p.VIII. 46: K.F. Schinkel, *Casa di campagna in Sicilia* in AA.VV., *1781-1841 Schinkel l'architetto del principe*, Marsilio, Venezia 1989, p.22. 46: J. S. Bach, *Paesaggio ideale*, 1776 in Kunsthalle, Amburgo - ovvero - G.C. Argan, *L'arte moderna*, Sansoni, Firenze, 1988, p.11. 48: C. D. Friedrich, *Il naufragio della "Speranza"*, 1821 (particolare), in Kunsthalle, Amburgo ovvero G.C. Argan, *L'arte moderna*, Sansoni, Firenze, 1988, p.164. 49: veduta di Monreale, XIX sec., in S. Di Matteo, *Iconografia storica della provincia di Palermo. Mappe e vedute dal Cinquecento all'Ottocento*, Pezzino, Palermo 1992, p. 477. 50: J.B. Fischer von Erlach, *Il Monte Athos*, 1725, in J.B. Fischer von Erlach, *Entwurf Einer Historischen Architektur*, 1721. 50: *Pianta Topografica del territorio di Partinico*, 1809, in S. Di Matteo, *Iconografia storica della provincia di Palermo. Mappe e vedute dal Cinquecento all'Ottocento*, Pezzino, Palermo 1992. 52: G. Braque, *Tavolo rotondo*, 1911, Musée National d'Art Moderne, Parigi. 52: W. Kandinsky, *Komposition VIII*, 1923, Solomon R. Guggenheim Museum, Solomon R. Guggenheim Founding Collection, New York. 88: V. Consolo, C. de Seta, *Sicilia teatro del mondo*, Nuova ERI, Roma 1990. 90-91: ASPA, *Miscellanea topografica*, c. 6, dettaglio. 92: F. Negro, C.M. Ventimiglia, *Atlante di città e fortezze del Regno di Sicilia 1640*, p. 25, N. Aricò (a cura di), *Sicania*, Messina 1992. Il manoscritto originario è: F. Negro, C.M. Ventimiglia, *Plantas de todas las plaças y fortalezas del Reyno de Sicilia...*, (Biblioteca Nacional de España, ms. 1). 98: Monica Gentile. 106: *Il paesaggio delle freeway*, «Lotus Navigator», n. 7, 2002. p. 35.

Ringraziamenti

Roberto Lagalla (Rettore dell'Università degli Studi di Palermo), Vito Ferro (Pro Rettore Vicario dell'Università degli Studi di Palermo), Angelo Milone (Presidente della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo), Marcella Aprile (Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo), Iolanda Carollo (Segretario Amministrativo del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo).

Un particolare ringraziamento ai professori Luigi Ramazzotti, coordinatore del PRIN, e Antonella Falzetti, per il supporto offerto all'Unità di ricerca di Palermo.

Giuseppe Agrusa (Sindaco del Comune di Carini), Massimo Cucinella (Sindaco del Comune di Terrasini), Salvo Lo Biundo (Sindaco del Comune di Partinico), Salvatore Palazzolo (Sindaco del Comune di Cinisi), Gaspare Portobello (Sindaco del Comune di Isola delle Femmine), Benedetto Salvino (Sindaco del Comune di Capaci).

I professori dell'Università degli Studi di Palermo che hanno partecipato ai seminari della ricerca: Giuseppe Avellone, Giuseppe Barbera, Tiziano Caruso, Ferdinando Corriere, Alessandra Dino, Elisabetta Di Stefano, Salvatore Ferlita, Tommaso La Mantia, Giuseppe Lo Papa, Giuseppe Marsala, Marilena Macaluso, Marcello Panzarella, Valeria Scavone, Giorgio Schifani, Filippo Schilleci, Maurizio Vesco.

Eric Biagi (Direttore del Centre Culturel Français de Palerme et de Sicile), Sandro Scalia (Docente di Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Palermo).

Giovanni Avanti (Presidente della Provincia di Palermo), Salvatore Giangrande (Direttore Generale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo).

Antonina Bertolino (Presidente del gruppo Bertolino), Roberto Scavone (Direttore della distilleria di Partinico).

Gaspare Lo Grasso (Azienda Agricola e coltivazioni biologiche, Partinico - associata al gruppo di aziende "Vita-Bio Palermo").

Giovanni Randazzo (Direttore UPS Carini).

Indice

La campagna e l'inconscio della città LUIGI RAMAZZOTTI	11
Abitare in estensione ANDREA SCIASCIA	17
SAGGI	
La seconda natura e lo sforzo sapiente ANDREA SCIASCIA	27
Quattro qualità. Per l'architettura del paesaggio nella costa palermitana DARIO COSTI	39
Tra Palermo e Partinico: riconoscimento del paesaggio agrario nel progetto della città in estensione EMANUELE PALAZZOTTO	47
Colture arboree, orticoltura e consumo di suolo nella città in estensione <i>Conversazione a cura di Luciana Macaluso</i> TIZIANO CARUSO	55
Affari e complicità mafiose tra Palermo e Punta Raisi ALESSANDRA DINO	63
Sentire lo spazio ELISABETTA DI STEFANO	71
I beni confiscati come nuovo spazio pubblico MARILENA MACALUSO	77
Mobilità e urbanistica nella città diffusa VALERIA SCAVONE	83

Dall'Isola delle Femmine alla marina di Partinico: fenomeni insediativi e costruzione del territorio MAURIZIO VESCO	89
Connessioni interrotte MONICA GENTILE	97
Il parco dell'aeroporto LUCIANA MACALUSO	105
Idee "urbane" e destini possibili degli insediamenti rurali EMANUELA DAVI	113

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR

PROGETTI

**01. Nuove relazioni tra tessuto urbano e agricolo
nel parco del Gugliotta a Piano Tavola, Carini**
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO

122



FRANCESCO CACCIATORE
SIRACUSA

128



Moduloquattro architetti
FABRIZIO CIAPPINA, GIUSEPPE
FUGAZZOTTO, ANTONELLO RUSSO,
GAETANO SCARCELLA
REGGIO CALABRIA

132



IVANA ELMO
PALERMO

136



GIUSEPPINA FARINA
PALERMO

140



ENRICO PRANDI
PARMA

144



MARCO TRISCIUOGGIO
TORINO

148

**02. Il margine del parco agricolo
del torrente San Vincenzo su corso Italia, Carini**
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO

152



LUISA FERRO
MILANO

158



GIOVANNI FIAMINGO
REGGIO CALABRIA

162



JACOPO GRESLERI
FERRARA

166



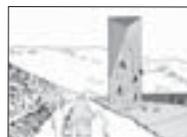
GIANFRANCO GUARAGNA
TRIESTE

170



LAURA MARINO
MESSINA

174



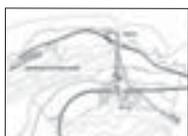
IGNAZIO SAITTA
PALERMO

178

03. Attraversamento trasversale
Torre dell'Orsa – aeroporto – statale, Cinisi
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO



SILVIA CATARSI
FIRENZE



FRANCESCO COSTANZO
NAPOLI



TANIA CULOTTA
CEFALÙ



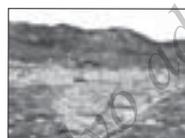
ANTONELLA FALZETTI
ROMA



ANDREA SCIASCIA
PALERMO

182 **04. Infrastrutture, campagne e tessuti urbani** 208
a Partinico. Tra la SS 113 e viale dei Platani
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO

188



VALERIO CANNIZZO,
EMANUELA DAVI, MONICA GENTILE,
LUCIANA MACALUSO
PALERMO

214

192



MASSIMO FERRARI,
TOMASO MONESTIROLI,
CLAUDIA TINAZZI
MILANO

218

196



GIUSEPPE STRAPPA
ROMA

222

200



ANNALISA TRENTIN
CESENA

226

204



FRANCESCO VIOLA
NAPOLI

230

**05. Continuità tra tessuti urbani
e spazi agricoli in contrada Raccuglia, Partinico**
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO

234 **Tra Limes e Limen** 265
ANDREA SCIASCIA



ISABELLA DAIDONE
PALERMO

240 **APPARATI** 275
Bibliografia 281
Note biografiche degli autori



ESTHER GIANI
VENEZIA

244



FRANCESCO MENEGATTI,
DINA NENCINI
ROMA

248



RICCARDO PALMA,
CARLO RAVAGNATI
TORINO

252



PAOLA SCALA
NAPOLI

256



LUIGI STENDARDO
PADOVA

260

05. CONTINUITÀ FRA TESSUTI URBANI E SPAZI AGRICOLI IN CONTRADA RACCUGLIA, PARTINICO

Continuity between urban fabrics and farm areas in contrada Raccuglia, Partinico

A. Sciascia, E. Davì, M. Gentile, L. Macaluso



Tema di progetto

Nella periferia nord di Partinico, il quartiere di edilizia economica e popolare in contrada Raccuglia si protende verso l'ampia area agricola a settentrione della città, caratterizzata dalla presenza di colture di tipo estensivo, campi di seminativi, uliveti, agrumeti, vigneti e frutteti.

Dall'abitato la campagna viene percepita come principale elemento del paesaggio urbano, ma tra questa e lo spazio del quartiere mancano relazioni significative, poiché il tessuto residenziale e i limitrofi campi sono separati da ampie superfici asfaltate. Una nuova apertura verso la campagna può stabilire nuove coesioni fra le aree urbane di margine presenti al suo intorno¹, le quali sembrano riferirsi esclusivamente al centro città. Per favorire tale apertura l'idea di progetto individua preliminarmente due nuovi tracciati che attraversano aree agricole e urbane, incrociandosi all'interno del quartiere. Il primo, sulla direttrice est-ovest, va da Monteplepre alla diga Jato, attraversando il quartiere lungo la via Carnevale; il secondo, ad andamento nord-sud, collega borgata Parrini e Borgetto passando all'interno del quartiere parallelamente a via Emanuela Setti Carraro.

Per favorire la continuità del suolo agricolo, si intende interrare un tratto della nuova arteria di circonvallazione, indicata dal PRG come collegamento fra la strada provinciale 1 (Partinico-Monteplepre) e la statale 113, prevista a nord dell'abitato. Tale tratto va dall'incrocio di via Forlì con via Dalla Chiesa fino a oltrepassare il nuovo tracciato ciclopedonale nord-sud. A partire da questa idea sarebbe facile ipotizzare una nuova continuità spaziale tra città e campagna che annulli il grado di emarginazione in cui versa il quartiere Raccuglia² e dia nuova forma alle aree incolte che lo circondano.

Continuità fra tessuto agricolo e tessuto urbano

L'area di progetto è composta dal quartiere e dalla campagna vicina, compresa fra contrada Garofalo e via dei Mulini,

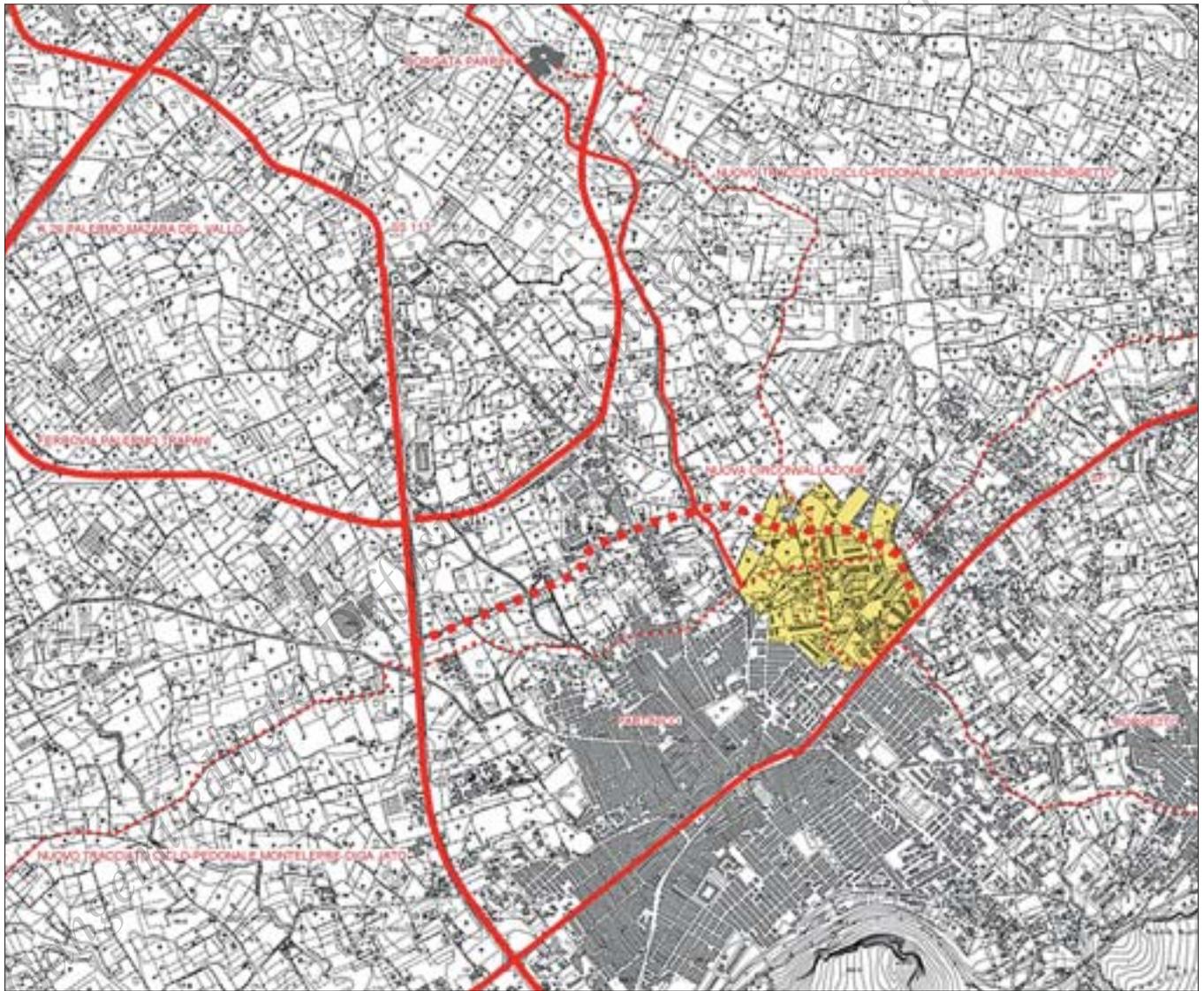
Project theme

In the northern suburbs of Partinico, the public housing district located in Raccuglia area extends into the large agricultural area to the north of the town, which is characterized by extensive crops, sowable lands, olive and citrus groves, vineyards, and orchards. From the built-up area (town) the country is seen as the main element of the urban landscape, however there are no significant connections between the countryside and the district, which are in fact divided by large paved surfaces. This feature inhibits the potential given by the special location of the district in respect to the town center. A new opening towards the countryside should instead create new connections among the surrounding urban areas¹, which seem to be related only to the town center. In order to make this opening possible, the project identifies two new roads that cross urban and agricultural areas intersecting inside the district. The first one, in an east-west direction, goes from Monteplepre to the Jato dam, passing through the district next to via Carnevale; the second one, in a north-south direction, connects Parrini and Borgetto and crosses the district running parallel to via Emanuela Setti Carraro. In order to create a continuous agricultural land it is planned to bury a section of the new branch of the beltway provided for by General Town Plan to connect SP 1 (Partinico-Monteplepre) and SS 113, which is expected to pass north of the town. This section goes from the intersection between via Forlì and via Dalla Chiesa, up to over the new north-south cycle-pedestrian path. This idea could be the starting point to restore a spatial continuity between countryside and town so as to remove the state of marginalization faced by Raccuglia district² and to reshape the surrounding uncultivated areas.

Continuity between agricultural and urban fabric

The project area is given by the district and its surrounding countryside, between Garofalo area and via dei Mulini, for

L'area di progetto.



per un totale di 40,5 ha. L'edificazione di nuove residenze e di alcuni servizi è l'occasione per riconfigurare l'intero quartiere in modo tale che lo spazio urbano trovi nella campagna una prosecuzione anziché un "argine" casuale. Questa trasformazione darà forma tanto al tessuto urbano quanto a quello agricolo, componendoli all'interno di una visione unitaria. Il nuovo rapporto fra spazio urbano e aree agricole³ si esprimerà nel progetto del suolo che comprende la riduzione delle superfici carrabili a favore di quelle coltivate; l'introduzione di nuovi orti fra gli edifici e di sentieri fra le aree coltivate. Nel complesso, il disegno del suolo entrerà in relazione con i due percorsi ciclopedonali est-ovest (Montelepre-diga Jato) e nord-sud (borgata Parrini-Borgetto). Questi ultimi saranno bordati da due distinte essenze arboree, in filare singolo o doppio, che li distingueranno all'interno del nuovo paesaggio: la gaggia con il suo caratteristico cromatismo giallo (distanza fra gli alberi: 1-2 m) e il pioppo con le sue variazioni stagionali (distanza fra gli alberi: 2 m).

Nella nuova spazialità del quartiere la continuità fra aree edificate e aree coltivate si esprimerà attraverso l'accostamento di forme derivanti dalle colture, il cui ciclo produttivo introdurrà un continuo avvicinarsi di diverse consistenze cromatiche e volumetriche sulle superfici dei campi. La scelta delle essenze da introdurre (fra colture floreali, orticole, siepi e alberi) è subordinata all'effetto spaziale desiderato.

Programma funzionale

Il progetto renderà chiaro il rapporto fra tessuti urbani e agricoli⁴.

Nuove residenze e asilo nido

Le residenze comprendono 38 alloggi da 60-65 mq (dotati di cucina, soggiorno, camera, servizio e camino) e 20 alloggi da 90-95 mq (dotati di cucina, soggiorno, tre camere, due servizi e camino). I parcheggi dei residenti sono interrati.

an overall extension of 40.5 hectares. The construction of new houses and infrastructures may represent the occasion to reconfigure the entire district so that the town perceives the countryside as a prolongation rather than an "accidental" margin. This change will give shape both to the urban and the agricultural fabric, composing them in a unitary vision.

For a new relationship between urban space and agricultural areas³ the project envisages the reduction of the roads in favor of cultivated areas, the introduction of new vegetable gardens in the spaces among the buildings and new paths through the planted fields. The redesign of the area is related to two cycle-pedestrian paths: the east-west (Montelepre-Jato dam) and the north-south (Parrini-Borgetto). Two different tree species planted in single or double row border the routes distinguishing them within the new landscape: the yellow hysache tree (1-2 m distance among the trees) and the poplar with its seasonal variations (2 m distance among the trees). In the new district the continuity between built-up areas and cultivated spaces is expressed by the combination of shapes derived from the plants that continuously change colors and volumes on the fields according to the season. The species to be introduced (flowers, vegetables, bushes, trees) are chosen to get to the wanted spatial effect.

Functional program

The aim of the project is to make clear the relationship between urban and agricultural fabrics⁴. All new buildings are constructed within the A area, redefining its margins towards the countryside.

New dwellings and kindergarten

The edifices consist of 38 apartments (60-65 sqm) equipped with kitchen, living room, bedroom, bathroom, fireplace, and 20 apartments (90-95 sqm) equipped with kitchen, living

Continuità fra tessuti urbani e spazi agricoli a Partinico nord.



Della nuova edificazione fa parte anche un asilo nido per 45 bambini tra lattanti, divezzi e semidivezzi (465 mq di superficie coperta), dotato di uno spazio esterno di pertinenza esclusiva e di un grande albero di carrubo.

Disegno del tessuto agricolo

La consistenza, l'altezza e l'orditura delle essenze incidranno sulla spazialità del quartiere modificando alcuni rapporti formali. Il criterio compositivo che associa le diverse colture tenderà a far emergere geometrie e qualità spaziali dei campi e degli orti urbani impiantati nelle aree incolte adiacenti o incluse nel quartiere.

Le aree già piantumate esistenti potranno essere confermate del tutto o in parte dal progetto. Fra i due corpi edilizi siti più a nord, compresi fra le vie Setti Carraro e Tarantelli, dove il suolo si ribassa, si prevedono parcheggi al piano interrato e giardini alla prosecuzione dei piani terra. Negli orti fra gli edifici e in quelli esterni all'abitato si potrà praticare sia la floricoltura (gerbera all'aperto, lillium e tulipano al coperto) che l'orticoltura (cavolfiore da alternare con zucca, broccoletti, cavolbroccolo, scarola, *genaria vulgaris*, carciofi). In ogni campo sarà coltivata una sola essenza.

Per le bordure si potranno utilizzare siepi di melograno, a 2 m di distanza dal campo coltivato. Soste e ombre saranno segnalate con alberi di nocciolo, impiantati in ogni caso all'esterno dei campi coltivati.

Ove opportuno, si potrà introdurre il limoneto (distanze fra gli alberi 4 x 5 m oppure 5 x 5 m) per rendere più compatta una parte del tessuto residenziale o definirne un margine riconoscibile. Le acque necessarie alle coltivazioni, provenienti da un depuratore sito a nord-ovest dell'area di progetto, saranno distribuite e raccolte in serbatoi che faranno parte del disegno dello spazio agricolo.

room, three bedrooms, two bathrooms, fireplace. There are underground parking lots for residents. It is also included a kindergarten for 45 children: from unweaned to weaned, and half weaned. It is a 465 sqm covered surface equipped with a wide outdoor area and a large carob tree.

Design of agricultural fabric

The size and height of the plants as well as their composition will affect the space of the district modifying some formal relationships. The compositional principle used to associate different plants is therefore going to bring out geometries and spatial qualities among fields, urban vegetable gardens planted in uncultivated areas, district's spaces. The project will include in whole or in part the planted areas already existing within the district. Between the two buildings further north, located between via Setti Carraro and via Tarantelli, where the ground is lowered, are planned basement parking lots and gardens as extension of ground floors. The vegetable gardens both among the buildings and outside the town will have a minimum size of 1 ha and will be planted both with flowers (gerbera daisy outdoor, lily and tulip indoors) and vegetables (cauliflower to be alternated with pumpkin, broccoli, prickly lettuce, *genaria vulgaris*, artichokes). Each field will be planted with a single species. The borders will be signed by pomegranate bushes, 2 meters distant from the cultivated field. Parking areas will be signalled by hazelnut trees, planted outside of cultivated fields. Where appropriate, a lemon grove may be introduced (distances among the trees: 4 x 5 m or 5 x 5 m) to make more compact a part of the residential fabric or define a recognizable border. The water for crops, coming from a purifier located north-west of the project area, will be distributed and collected in tanks included in the design of the agricultural space.



Mercato all'aperto

Nel mercato all'aperto si svolgeranno le attività di scambio e promozione dei prodotti orticoli e floreali a km 0. Esso si disporrà in relazione con uno dei due nuovi tracciati ciclopedonali e sarà direttamente collegato a una strada carrabile e a un parcheggio interrato. Il suo spazio, pavimentato e parzialmente coperto, darà risalto al nuovo paesaggio agricolo e alla geografia del sito.

Outdoor market

In the outdoor market will be held all the exchange and promotion of km 0 vegetables and flowers. It will be connected to one of the two new cycle-pedestrian paths and directly to a road and an underground parking lot. Paved and partially covered, the market space will emphasize the new agricultural landscape and the geography of the site.

¹ G. Samonà, *La città in estensione*, Stass, Palermo 1976, p.6. ² *Ivi*, p.9.

³ *Ivi*, p.8. ⁴ *Ivi*, p.9.



LA CITTÀ IN ESTENSIONE

a cura di Antonella Falzetti

SISTEMI AGROURBANI

La città in estensione nella piana del Sarno

a cura di Carlo Manzo

STRADA PAESAGGIO CITTÀ

La città in estensione tra Palermo e Agrigento

a cura di Antonino Margagliotta

CAMPAGNA URBANA

La città in estensione nella bassa Sabina

a cura di Luigi Ramazzotti

FORME A VENIRE

La città in estensione nel territorio campano

a cura di Francesco Rispoli

COSTRUIRE LA SECONDA NATURA

La città in estensione in Sicilia

fra Isola delle Femmine e Partinico

a cura di Andrea Sciascia

MORFOLOGIA URBANA E TESSUTI STORICI

Il progetto contemporaneo dei centri minori del Lazio

Giuseppe Strappa Paolo Carlotti Alessandro Camiz

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo permesso esclusivo dal ANVUR



Il territorio a ovest di Palermo, compreso da Isola delle Femmine a Partinico, si caratterizza per una edilizia sparsa, nuclei più densi e radi terreni coltivati. La seconda natura si sta trasformando in campagna urbanizzata, con l'eccezione dell'area intorno a Partinico dove sono presenti campi agricoli più ampi. Questo destino ineluttabile può trovare un'alternativa nell'ipotesi de "La città in estensione" di Giuseppe Samonà (1976) che diviene riferimento privilegiato per gli sviluppi teorici e progettuali del Prin 2009. Tali esiti danno corpo alla presente pubblicazione dell'Unità di ricerca della Facoltà di Architettura di Palermo, in cui si propone di progettare la città e il paesaggio come un insieme unitario.

Sprawl, dense small towns and the countryside characterize the territory west of Palermo, between Isola delle Femmine and Partinico. The anthropized nature is turning into sprawl, with the exception of the area around Partinico mainly consisting of wide agricultural fields. This inescapable fate can find an alternative in the "Extending town" hypothesized by Giuseppe Samona (1976) that becomes the prime reference for the theoretical and projectual developments of the Prin 2009. These results compose the publication of the Research Unit of the Faculty of Architecture of Palermo, in which is proposed to design the town and the landscape as a unified whole.